



Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità siciliana  
Polo Regionale di Messina per i siti culturali

# MUSEO INTERDISCIPLINARE REGIONALE DI MESSINA

## SEZIONE ARCHEOLOGICA

INAUGURAZIONE 9 DICEMBRE 2016



### Museo Interdisciplinare Regionale - Sezione Archeologica

Direttore Caterina Di Giacomo

#### Coordinamento scientifico

**Giovanna Maria Bacci**

con il contributo di

**Maura Arizia**

**Rocco Burgio**

**Anna Carbè**

**Piero Coppolino**

**Caterina Ingoglia**

Progetto di allestimento e  
direzione lavori

**Gianfranco Anastasio**

Assistenti

**Domenico Crisafulli**

Allestimento

**Cavarra Vincenzo, Noto**

Crediti fotografici

**Museo regionale di Messina,**

**Archivio fotografico**

**Soprintendenza Beni Culturali di  
Messina**

**Sezione per i Beni Archeologici**

Depositi

**Soprintendenza Beni Culturali di Messina**

**Sezione per i Beni Archeologici**

**Soprintendenza del Mare - Palermo**



Ringraziamenti

**l'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore dei Beni**

**Culturali e dell'Identità siciliana**

**Dirigenti e funzionari del Dipartimento dei Beni**

**Culturali e dell'Identità siciliana**

**Il Sovrintendente dei Beni Culturali di Messina**

Orazio Micali

**Il Dirigente responsabile Sezione per i Beni Archeologici**

Gabriella Tigano

**Il Sovrintendente del Mare**

Sebastiano Tusa

Roberto La Rocca

**Il personale tutto del  
Museo Interdisciplinare Regionale  
di Messina**

**Il corpo di guardia**

Info:

**indirizzo/address**

**prenotazioni/bookings**

**apertura /opening time**

**biglietto unico /ticket**

viale della Libertà, 465

tel. 090 361 292 - museo.messina@regione.sicilia.it;

urpmuseome@regione.sicilia.it

martedì/sabato/tuesday-saturday,

orario biglietteria/ticket office h. 9:00/18:30

chiusura/doors close h. 19:00

domenica/sunday orario biglietteria/ticket office

h. 9:00/12:30 - chiusura/doors close h. 13:00

lunedì/monday chiusura/ closed

standard € 8,00; ridotto/reduced price € 8,00

gratuità ex D.A. 94/2014 e D.M. n. 239/2006

La ricca collezione archeologica del Museo Regionale riflette la storia e la cultura dell'antica *Zancle – Messina*, fondata nella seconda metà dell'VIII sec. a.C. dai Greci calcidesi provenienti dall'Eubea e dalla colonia di Cuma nel golfo di Napoli.

Il nucleo più antico è costituito da materiali dell'ottocentesco Museo Civico Peloritano cui si aggiunsero, negli anni della Ricostruzione dopo il Sisma del 1908, i rinvenimenti nei cantieri edilizi della città grazie all'attività di Antonino Salinas e Paolo Orsi ed alle indagini successive di Piero Griffo, Georges Vallet, Luigi Bernabò Brea e Giacomo Scibona.

Tra i primi documenti rinvenuti si segnalano i corredi di alcune tombe dell'età del Bronzo medio, secc. XV-XIII circa a.C., riferibili alla cultura di Milazzese-Thapsos fra cui grandi *pithoi* (giare) utilizzati come sepolture.

Uno dei complessi ceramici più importanti è quello rinvenuto nel 1926 sulla penisola di S. Raineri databile dalla fine dell'VIII alla fine del V secolo a.C.

Ben rappresentate la ceramica e la coroplastica dai livelli dell'abitato antico e nei complessi provenienti dalle necropoli, come quella lungo il torrente S. Cosimo che ha restituito fra l'altro piccole *lekythoi* attiche e statuette di età arcaica.

Dall'area degli "Orti della Maddalena", proviene un gruppo di vasi configurati in "Magenta Ware", databili tra il III e il II sec. a.C.

Alcune epigrafi in lingua osca incise in alfabeto greco su grandi blocchi di calcare ri-



salgono all'occupazione della città da parte dei mercenari campani Mamertini, intorno al 288 a.C.

Il testo fa riferimento ai *meddices* (magistrati italici) che insieme al popolo mamertino costruirono la struttura (cui appartenevano le iscrizioni), sacra ad *Apellon*, cioè al dio Apollo.

Al gruppo di sculture in marmo di provenienza ignota afferiscono la statua di *Igea* (figg.1, 2), dea della salute, rinvenuta nel 1915, nell'area di una casa romana "degli impiegati" nei pressi del Duomo, replica di buona qualità di un tipo noto risalente all'età classica, l'*Igea Hope*, realizzata intorno al II d.C.

Il torso maschile (fig. 3) è una copia di età romana di un originale di età tardo classica o del primo ellenismo, forse raffigurante *Meleagro*, attribuito a



fig.2

Scopas. Esso fu rinvenuto nel 1916 insieme ad altri materiali nel sito del Palazzo Municipale, dove si localizza un'area monumentale di età romana, forse identificabile con il Foro. Uno dei pezzi più interessanti è il cosiddetto *ritratto di stratega* (fig. 4), ritenuto replica di epoca romana di un originale di "stile severo" in bronzo databile entro il V sec. a.C. o rielaborazione classicistica o ancora un ritratto "retrospettivo" colto del I sec. d.C.

Di provenienza ignota sono i ritratti imperiali databili al II e inizio del III d.C. di Publio Elio Adriano, Marco Ulpio Traiano, una principessa della famiglia dei Severi, forse Giulia Mesa, una testa femminile ispirata al ritratto di Faustina Minore moglie di Marco Aurelio.

Tutti di reimpiego, talvolta come bacini di fontana, più comunemente all'interno delle chiese per la sepoltura di personaggi illustri, i sarcofagi figurati e una *lastra con mito di Icaro*, probabile fronte di sarcofago, in genere databili intorno alla metà del III sec. d.C. Tra essi il sarcofago con *ratto di Proserpina* (fig.1) dalla chiesa di S. Francesco utilizzato come tomba di Elisabetta d'Aragona e quello con centauri e Medusa dalla chiesa di S. Nicolò dei Cistercensi. All'archeologia subacquea è riservato un ambiente con il celebre Rostro bronzeo di Acqualadroni (III/1 sec. a.C.) sulla riviera tirrenica, concesso in deposito dalla Soprintendenza del Mare (fig. 4) e i dieci ganci a forma di anatra da una nave

romana datata al 36 a.C. rinvenuta a Capo Rasocolmo dalla Soprintendenza di Messina, cui si deve anche la presenza degli *Idoletti a violino* del III millennio a.C. e il *Cratere a figure rosse* della seconda metà del IV secolo a. C.

Di prossima esposizione l'importante Medagliere.

## STORIA DI ZANCLE – MESSANA

- **Seconda metà VIII sec. a.C.** fondazione di *Zancle*
- **716 a.C. circa** Z. fonda *Mylai*, nel 648 a.C. viene fondata *Himera*
- **Inizio del V sec. a.C.** signoria di Skythes, occupazione degli esuli Samii
- **488-461 a.C.** Z. cade sotto il dominio di Anassila tiranno di Reggio, arrivo dei Messeni – "regno dello Stretto" – Z. diviene *Messene - Messina*
- **461 a.C.** cacciata dei figli di Anassila e ritorno della democrazia
- **431- 403 a.C.** guerra del Peloponneso: M. è contesa tra Atene e Siracusa, alleata di Sparta
- **396 a.C.** M. è distrutta dal cartaginese Imilcone e poco dopo ripopolata da Dionigi tiranno di Siracusa con alleati di Locri e di Medma
- **337 a.C.** Timoleonte riporta la democrazia
- **Fine del IV sec. a.C.** Agatocle tiranno di Siracusa attacca M.
- **288 a.C.** occupazione dei Mamertini, *Messana* diviene *Mamertine*
- **264 a.C.** intervento di Roma e inizio I guerra punica – M. diviene *civitas foederata* dei Romani
- **43 - 36 a.C.** M. diviene base navale di Sesto Pompeo – dopo la vittoria di Ottaviano Augusto diviene *municipium* romano
- **535** la Sicilia passa sotto il dominio di Bisanzio
- **843** gli Arabi conquistano la città



Fig. 3



Fig. 4